



Colpo dei Carabinieri alla Sacra Corona Unita: 22 arresti

Pubblicato il 19/11/2025

LECCE - 19 NOVEMBRE 2025 - Un **risveglio detonante** per la mafia del Salento, sotto lo sforzo muscolare dello Stato. Un nuovo, tagliente colpo è stato inferto dai Carabinieri alla **Sacra Corona Unita (SCU)**: all'alba di oggi è scattato il **maxi blitz "Escape"**, che ha portato a **22 arresti** e sequestri preventivi di beni (mobili e immobili) per poco meno di **un milione di euro**.

L'operazione, ribattezzata "Escape" (fuga) e coordinata dalla **Direzione Distrettuale Antimafia (DDA)** di Lecce, ha visto l'impiego di oltre **cento militari** del Comando Provinciale dell'Arma.

L'Associazione e i Reati Contestati

Le misure cautelari, disposte dal G.I.P. Valeria Fedele, hanno raggiunto 22 persone su un totale di 55 indagati. Diciotto sono finite in carcere, e quattro agli arresti domiciliari.

Gli indagati sono ritenuti parte di una **presunta associazione di stampo mafioso** dedicata a:

- Spaccio di sostanze stupefacenti.
- Rapine.
- Porto illegale di armi ed esplosivi.
- Estorsioni e usura.
- Ricettazione e altri reati.

L'attività criminale si concentrava nei territori di **Squinzano, Trepuzzi, Racale, Taviano, Campi Salentina e Novoli**.

L'Origine dell'Indagine: La Fuga del Boss

La complessa attività investigativa del Nucleo Investigativo, guidato dal Tenente Colonnello Cristiano Marella, affonda le radici nel **marzo 2021**. In quel periodo, nelle campagne di Melendugno, fu rintracciato **Sergio Notaro**, esponente di spicco del clan De Tommasi, attivo nel nord Salento, dopo due mesi di latitanza. Notaro è poi deceduto nel 2022.

È proprio da quella sua "fuga" che l'operazione ha tratto il nome, **"Escape"**. Le indagini successive hanno permesso di:

- **Ricostruire la rete di appoggio** che aveva favorito la latitanza del boss.
- **Individuare due gruppi criminali** orbitanti attorno alla SCU, attivi tra Campi Salentina e Squinzano, sostenuti logisticamente ed economicamente.
- Accertare la presenza di **ulteriori organizzazioni verticistiche** dedite al traffico di droga. Durante la latitanza di Notaro, la gestione operativa del gruppo era stata assunta dal figlio.



Il "Business" del Clan: Droga, Usura e Violenza

L'inchiesta ha svelato come i **proventi illeciti** venissero reinvestiti sia nel **sostentamento dei detenuti** e delle loro famiglie, sia nel **mantenimento degli interessi economici del clan**.

Tra le attività documentate:

- **Usura:** applicazione di tassi usurari ai danni di imprenditori locali in difficoltà.
- **Recupero Crediti:** uso sistematico di minacce e violenze per il recupero dei crediti legati allo spaccio di droga.
- **Traffico di Droga:** individuate diverse basi per la custodia e il confezionamento degli stupefacenti, una delle quali era una sala giochi a Novoli.
- **Armi ed Esplosivi:** è stata accertata l'ampia disponibilità di armi, usate per esercitare controllo e intimidazione. In una perquisizione, è stato rinvenuto un arsenale con pistole, un mitra, un fucile a canne mozze e un **ordigno esplosivo da circa 2,5 chili**.

Nel corso delle indagini sono stati già eseguiti numerosi arresti e sequestri per un totale di circa **70 chili** tra cocaina, marijuana e hashish.

La Rapina al Penalista

Le investigazioni hanno anche consentito di individuare uno degli autori della brutale **rapina** commessa l'8 settembre 2019 ai danni di un noto avvocato penalista di Trepuzzi. L'indagato, raggiunto dalla misura cautelare, è accusato anche di associazione mafiosa. L'azione fu compiuta da tre soggetti incappucciati e armati che attendevano la vittima per poi costringere

l'avvocato, la moglie e i due figli minori ad aprire la cassaforte, asportando denaro e preziosi.